



COMUNE DI VECCHIANO



Regione Toscana
Diritti Valori Innovazione Sostenibilità



Sai cosa ci ... Riserva ... La Bufalina?

Percorso Partecipativo per la valorizzazione ambientale e sociale della Riserva Naturale Orientata La Bufalina

Promosso dal Comune di Vecchiano (PI) realizzato con il sostegno della Regione Toscana L.R. 46/2013 e con la gestione e la facilitazione di Comunità Interattive – Officina per la Partecipazione

COMUNITA' INTERATTIVE
Officina per la partecipazione



Realizzato con l'adesione e la collaborazione dell'Ente Parco Regionale Migliarino-San Rossore-Massaciuccoli, dei Consigli di Frazione di Vecchiano, Nodica, Migliarino, Avane e Filettole, del WWF Pisa, dalla LIPU Massaciuccoli, da Legambiente Pisa, da Legambiente Versilia

DOCUMENTO FINALE

Indicazioni emerse dal Percorso Partecipativo

Autori: i partecipanti attivi ai 2 Workshop partecipati GOPP (cfr. Appendice B)
Redazione curata da Antonella Giunta Comunità Interattive – Officina per la Partecipazione



Indice

Premessa.....	3
Introduzione.....	4
1. Le tappe del percorso.....	5
2. Le indicazioni per la valorizzazione e riqualificazione ambientale.....	9
3. Le indicazioni per la valorizzazione e riqualificazione sociale.....	14
4. Le indicazioni per la promozione di un turismo eco-sostenibile.....	16
5. Le modalità operative per la realizzazione delle indicazioni.....	18
6. Il Gruppo di Monitoraggio: compiti e durata.....	20
Appendice.....	22
A. Composizione Gruppo di Progetto	
B. I Partecipanti che hanno sviluppato le indicazioni del Documento Finale	
C. Cittadini e Associazioni della rete dei contatti del percorso partecipativo	
Allegati.....	27
1. Cantiere di Manutenzione del 27 Settembre 2015: interventi effettuati dai partecipanti e indicazioni	
2. "Codice Etico" multilingue per il visitatore, inviato da un partecipante (Foto di una bacheca informativa all'ingresso di una area verde a Barbariga – Vodnjan- Croazia)	
3. Rassegna stampa del percorso partecipativo	



Premessa

Il processo partecipativo “Sai cosa ci ... Riserva ... La Bufalina” è stato promosso dal Comune di Vecchiano e candidato al finanziamento della Regione Toscana, ex L.R. 46/2013, con l’obiettivo della Amministrazione Comunale di ricevere dai cittadini l’indicazione di interventi condivisi fra loro durante il percorso, da realizzare per valorizzare e riqualificare a livello ambientale e sociale l’area della Riserva Naturale Orientata La Bufalina, ricadente nel territorio comunale¹. Accanto a questo obiettivo primario, l’Amministrazione Comunale ha perseguito quello di far sperimentare alla comunità, per la prima volta, un percorso partecipativo quale metodo innovativo di democrazia partecipata per promuovere il protagonismo dei cittadini valorizzandone conoscenze, esperienze diffuse, competenze, sensibilità e idee. La consapevolezza sempre più diffusa e prevalentemente sperimentata è che gli Enti pubblici che ricorrono ai percorsi partecipativi migliorano la qualità delle decisioni che prendono.

Nei primi mesi del 2014, l’idea progettuale è stata presentata, motivandola, ai 5 Consigli di Frazione (Vecchiano, Avane, Filettole, Migliarino e Nodica) in un incontro congiunto. All’inizio dell’incontro i presenti sono stati invitati a proporre i temi per sviluppare il progetto partecipativo che percepivano quali urgenti e di interesse per la comunità. Successivamente l’Amministrazione comunale ha presentato l’idea dell’intervento sulla Riserva della Bufalina per i seguenti motivi:

- l’area è, escluso il demanio marittimo, di proprietà comunale e quindi appartiene in egual misura a tutti i vecchianesi;
- la Bufalina è inserita nel Parco come riserva naturale ed è parte della Riserva della Biosfera dell’Unesco;
- c’è la necessità che i cittadini tornino ad appropriarsene, allontanando rischi per l’ordine e la sicurezza pubblica.

I consiglieri hanno esternato le loro iniziali perplessità relative al non sentirlo tema prioritario ed in ogni caso non di interesse di tutta la comunità soprattutto delle due frazioni (Avane e Filettole) più distanti dall’area in oggetto. Nel confronto avvenuto è stato comunicato da parte della Amministrazione comunale di poter contare su risorse finanziarie molto scarse già per il cofinanziamento² previsto alla candidatura del progetto alla Regione ma soprattutto per realizzare le indicazioni che sarebbero emerse dal percorso partecipativo. Alla fine dell’incontro la decisione finale è stata quella di avere come oggetto del percorso partecipativo la valorizzazione della Riserva Naturale Orientata La Bufalina. I Consigli di Frazione hanno aderito alla candidatura del progetto ed hanno collaborato alla sua realizzazione. Hanno inoltre aderito e collaborato l’Ente Parco Regionale Migliarino-San Rossore-Massaciuccoli e le associazioni ambientaliste: WWF di Pisa, Legambiente Pisa, Legambiente Versilia, LIPU Massaciuccoli.

¹ La Riserva Naturale Orientata è costituita da 48 ettari e si estende per 4 chilometri lungo la costa di Marina di Vecchiano, al confine con il Comune di Viareggio, è inserita nell’area dell’Ente Parco Regionale Migliarino-San Rossore-Massaciuccoli.

² La Legge regionale prevede un cofinanziamento da parte dell’Ente Istituzionale promotore del processo ed anche in relazione a questo l’Autorità Regionale per la Garanzia e la Promozione della Partecipazione determina il proprio supporto finanziario al progetto vincente.



Nel mese di Giugno 2014, il Comune di Vecchiano candida il progetto all’Autorità Regionale per la Garanzia e la Promozione della Partecipazione della Regione Toscana, vince un contributo complessivo di 15 mila euro lordi³. Per ritardi procedurali della Regione Toscana, il progetto, della durata di sei mesi, prende avvio il 16 Febbraio 2015 invece che nel previsto Settembre 2014. Con la scelta di rispettare la pausa estiva si conclude il 14 Ottobre 2015.

Introduzione

Questo Documento finale del percorso partecipativo, raccoglie e sistematizza le indicazioni che i partecipanti al percorso, dopo averne seguito le tappe previste, hanno sviluppato e confrontato fra loro nei due Workshop partecipativi tenutisi rispettivamente il 16 Maggio e l’8 Giugno 2015. I partecipanti hanno condiviso le criticità ma anche le opportunità della Riserva La Bufalina introdotte nelle 2 Guide del Partecipante⁴ che hanno ricevuto e su queste hanno sviluppato le loro indicazioni.

I percorsi partecipativi prevedono che gli Enti istituzionali che li promuovono, si impegnino a sospendere per tutta la durata del processo, qualsiasi loro intervento proprio per poter accogliere le indicazioni che hanno richiesto ai cittadini. Su tutte le indicazioni individuano quelle sostenibili e dunque accettabili e quelle no, esprimono pubblicamente le motivazioni. Si impegnano dunque a realizzare le indicazioni raccolte e ne indicano la tempistica.

Per quanto attiene il percorso partecipativo, “Sai cosa ci ... Riserva ... La Bufalina?”, l’Amministrazione Comunale di Vecchiano esprimerà il parere sulle indicazioni e comunicherà quali saranno realizzate nella fase attuativa all’interno degli obiettivi strategici relativi alla fruizione sociale dell’arenile e allo sviluppo turistico eco-compatibile dell’area.

L’Ente Parco ha aderito al progetto e pur non essendo impegnato a recepire le indicazioni emerse nella stessa misura dell’Amministrazione Comunale, ha dato la sua disponibilità a considerare le richieste dei cittadini all’interno del Piano di gestione della Tenuta di Migliarino e Fattoria di Vecchiano, in fase di revisione/aggiornamento - così come lo stesso Piano del Parco - che prevede in modo innovativo che i cittadini e le associazioni possano suggerire integrazioni/modifiche⁵.

³ Il progetto iniziale aveva richiesto un finanziamento di Euro 25.600,00 lordi.

⁴ “Guida al 1° Workshop Valorizzazione Ambientale della Riserva La Bufalina” e “Guida al 2° Workshop Valorizzazione e Promozione sociale della Riserva La Bufalina” a cura di Comunità Interattive – Officina per la Partecipazione, Vecchiano 2015 - <http://open.toscana.it/web/sai-cosa-ci-riserva-la-bufalina->



Il Documento con le indicazioni di intervento verrà inoltrato a tutti i soggetti istituzionali che hanno obblighi normativi di intervento in relazione alla sicurezza sociale della Riserva La Bufalina, così come a tutti quelli coinvolti nel Piano di Coordinamento di Sicurezza (come riportato nella seconda Guida del Partecipante) affinché possano prendere atto delle preoccupazioni e auspicabilmente accogliere le richieste di intensificazione delle azioni di intervento.

Infine, già in introduzione, evidenziamo che i partecipanti hanno affrontato i temi del percorso partecipativo con un approccio che ha declinato da un lato il richiamo a tutti gli Enti istituzionali ad un urgente maggior impegno nell'ambito dei loro doveri, dall'altro hanno sviluppato ed indicato proposte che prevedono il coinvolgimento della comunità in una riappropriazione creativa di un bene comune come la Riserva La Bufalina, in forme di autogestione/auto-organizzazione – consona con i vincoli dell'area. La visione è stata dunque quella di una sinergica collaborazione fra cittadini ed istituzioni che rafforza i legami di fiducia a fronte di impegni che non saranno disattesi, legami sociali e gioia di scoprire/ri-scoprire e vivere un luogo così prezioso patrimonio di tutti e patrimonio da salvaguardare per le nuove generazioni.

Comunità Interattive – Officina per la Partecipazione, a cui è stato affidato il compito di gestire e facilitare il percorso, ha curato la realizzazione del Documento i cui autori sono tutti i cittadini che hanno dedicato tempo, interesse e passione al percorso partecipativo (in appendice i nomi di tutti i partecipanti).

1. Le tappe del percorso

Fase 1 - La Preparazione (16 Febbraio – 31 Marzo 2015)

3 Marzo 2015: presentazione del percorso partecipativo al Gruppo di Progetto composto da funzionari del Settore Politiche Sociali, Cultura e Rapporti con l'Ente Parco e Settore Turismo; i referenti dei soggetti sostenitori del progetto: Ente Parco; le associazioni ambientaliste WWF Pisa, Legambiente Pisa, Legambiente Versilia, LIPU; i Presidenti dei 5 Consigli di Frazione e i consulenti di Comunità Interattive-Officina per la Partecipazione. Il Gruppo di progetto si è incontrato ad ogni avvio di fase progettuale per fare il punto su quanto è stato realizzato e per progettare la nuova fase.

5 Marzo 2015: presentazione del percorso partecipativo alle Consulte del Volontariato e del Turismo cittadine. Le Consulte aderiranno successivamente co-promuovendo alcuni degli eventi del percorso partecipativo.

Febbraio 2015 – Marzo 2015: realizzazione di 7 interviste e 2 Focus Group per la ricostruzione dei punti di vista, degli eventuali interessi in gioco in relazione agli interventi di valorizzazione ambientale e sociale della Riserva La Bufalina e per la ricostruzione attraverso i detentori della memoria storica della comunità di Vecchiano, degli anni delle lotte dei cittadini per



l'ottenimento del riconoscimento e la istituzione dell'attuale Ente Parco Naturale Migliarino-San Rossore-Massaciuccoli.

Creazione di un sito internet del progetto all'interno delle stanze predisposte dalla piattaforma regionale open.toscana <http://open.toscana.it/web/sai-cosa-ci-riserva-la-bufalina-> e di un gruppo tematico su Facebook <https://www.facebook.com/pages/Sai-cosa-ci-Riserva-la-Bufalina>

Predisposizione sul sito del Comune di Vecchiano di uno spazio dedicato al progetto www.comune.vecchiano.pi.it/turismo/ e pubblicizzazione degli eventi e delle informazioni su La Bufalina sul profilo Facebook www.facebook.com/comune.vecchiano.pisa

Realizzazione materiale informativo cartaceo (Depliant, locandine, volantini) consultabile sui siti internet di cui sopra.

Durante tutto il percorso sono stati prodotti **Comunicati Stampa** sia per la carta stampata che per **La Voce del Serchio**; sono stati costantemente aggiornati sia la "stanza" del progetto sulla piattaforma regionale "open toscana" che la pagina dedicata predisposta sul sito del Comune di Vecchiano; le associazioni ambientaliste aderenti al percorso partecipativo hanno inserito gli eventi del percorso partecipativo nelle news dei loro siti.

Realizzazione di una rete e-mail di percorso partecipativo costituita da 247 contatti dei cittadini che si sono detti interessati a prendere parte attiva al percorso durante i Pali d'Ascolto oppure che hanno partecipato agli eventi pubblici, di tutti i consiglieri di frazione, delle associazioni aderenti alle Consulte del Volontariato, alla Consulta del Turismo del Comune di Vecchiano, di alcune associazioni di Torre del Lago e di Viareggio⁶.

Fase 2 - La Riscoperta (1° Aprile – 16 Maggio 2015)

In questa fase sono stati promossi eventi per informare i cittadini del percorso partecipativo, per far loro scoprire/riscoprire il valore ambientale e storico della Riserva Naturale La Bufalina per la comunità di Vecchiano oltre a buone pratiche realizzate in Italia in aree con analoghi pregi e criticità con il coinvolgimento dei cittadini

Pali d'Ascolto nelle singole frazioni con l'obiettivo di informare i cittadini dell'avvio del percorso partecipativo, distribuire il materiale informativo prodotto, raccogliere le prime impressioni e i nominativi degli interessati ad essere partecipanti attivi.

⁶ La comunicazione degli eventi così come i materiali prodotti sono stati sempre inviati a tutti i contatti della rete e-mail. Non tutti i destinatari hanno deciso di partecipare al percorso e solo pochi hanno interagito quali attivi interlocutori e-mail o Facebook. Tutti i destinatari delle e-mail sono stati sempre resi noti nelle comunicazioni, proprio per dare l'opportunità a tutti di conoscere quali persone erano incluse nello scambio di comunicazioni. In diverse e-mail è stato chiesto a quanti non gradivano essere inclusi perché non interessati, di segnalarlo affinché si potesse procedere al loro depennamento dalla rete e-mail. Non ci è pervenuta alcuna richiesta in questo senso.



- **6 Aprile 2015 - Vecchiano**
- **11 Aprile 2015 - Nodica**
- **18 Aprile 2015 - Filettole**
- **19 Aprile 2015 - Migliarino**
- **24 Aprile 2015 - Avane**

Laboratori Didattici con la collaborazione dell'Istituto Comprensivo di Vecchiano "Daniela Settesoldi" condotti dalle associazioni ambientaliste partner nel percorso partecipativo.

- **20 Aprile 2015** - Laboratorio Didattico in aula
- **22 Aprile 2015** - Laboratorio Didattico nella Riserva La Bufalina

30 Aprile 2015: Incontro Pubblico di Presentazione del percorso partecipativo. 50 cittadini partecipano all'evento e dopo i saluti istituzionali e la relazione iniziale della consulente di Comunità Interattive – Officina per la Partecipazione si suddividono in cinque piccoli gruppi per confrontare le loro prime opinioni sul tema oggetto del percorso partecipativo e riportarle in plenaria.

3 Maggio 2015: Camminata "Insieme alla Riserva La Bufalina". L'evento è stato organizzato con la collaborazione degli organizzatori del Maggio Migliarinese e con le associazioni ambientaliste. 31 cittadini sono arrivati alla Riserva, alcuni in bicicletta lungo un sentiero privato nella macchia boschiva, concesso al passaggio ai partecipanti e alcuni in auto. La visita alla Riserva è stata introdotta oltre che dai saluti istituzionali, dal racconto dei testimoni privilegiati della memoria storica dei fatti che hanno portato alla istituzione dell'Ente Parco con il coinvolgimento e la lotta dei cittadini di Vecchiano e di Pisa. La camminata è dunque proseguita con la guida dei referenti delle associazioni ambientaliste che hanno presentato le specificità ambientali dell'area.

9 Maggio 2015: Tavola Rotonda con esperti dell'Ente Parco (Biologo Antonio Perfetti, Ornitologo Luca Puglisi) sulle caratteristiche ambientali della Riserva La Bufalina: il sistema dunale e la nidificazione del Fratino con il rischio della sua estinzione. I partecipanti hanno ascoltato inoltre il racconto di alcune buone pratiche partecipative in Italia di coinvolgimento dei cittadini in processi di valorizzazione ambientale di aree protette come l'esperienza della Associazione "Insieme per l'Aniene" a Roma e quella del percorso partecipativo "Progetto Parco Fluviale della Sarca" a Trento. E' stato inoltre raccontata la buona pratica di coinvolgimento dei cittadini che realizza Social Street che riesce a mettere insieme residenti in condomini, nei quartieri attraverso l'utilizzo di face book facendoli interagire e creando comunità, si è fatto in modo specifico riferimento alla esperienza di Ferrara di collaborazione di cittadini con le forze dell'ordine per aree interessate a fenomeni di criminalità

Fase 3 - La Ideazione (17 Maggio – 14 Giugno 2015)

La terza fase del percorso è stata quella dello sviluppo delle indicazioni dei cittadini attraverso il loro confronto argomentativo guidato e realizzato durante 2 Workshop:



16 Maggio 2015: 1° Workshop GOPP sulla valorizzazione ambientale della Riserva La Bufalina. 30 cittadini hanno preso parte a questo primo laboratorio partecipativo. Hanno ricevuto la 1^a Guida del Partecipante introduttiva degli aspetti ambientali, storici della Riserva Naturale La Bufalina e delle criticità. Su questa base informativa comune è stato chiesto loro di sviluppare le loro indicazioni degli interventi necessari degli Enti istituzionali e della comunità-

8 Giugno 2015: 2° Workshop GOPP sulla valorizzazione sociale della Riserva La Bufalina. 30 cittadini (con un contenuto turn-over) hanno preso parte a questo secondo laboratorio partecipativo. Hanno ricevuto la 2^a Guida del Partecipante che ha introdotto loro sugli aspetti relativi al degrado sociale dell'area chiedendo anche in questa occasione quali azioni, strategie sviluppare per contrastarlo.

Comunità Interattive – Officina per la Partecipazione ha curato le due Guide del Partecipante così come i due dettagliati Report contenenti le indicazioni dei partecipanti. Prima della loro pubblicazione definitiva sulla “stanza” del percorso partecipativo i contenuti sono stati condivisi (corretti, integrati) con gli stessi partecipanti. Dopo, le versioni definitive sono state inviate a tutta la rete e-mail del percorso partecipativo. Le indicazioni emerse confluiscono in questo Documento finale.

Alla conclusione della Fase 3 a fine Giugno, l'Amministrazione Comunale ha ritenuto opportuno sospendere il percorso per la pausa estiva ed ha richiesto all'Autorità Regionale per la Garanzia e la Promozione della Partecipazione della Regione Toscana la possibilità di posticipare la fine del percorso partecipativo al 14 Ottobre. La richiesta è stata accolta

Fase 4 – L'Impegno (1° Settembre – 14 Ottobre)

21 Settembre 2015: Redazione del presente Documento finale del percorso con le indicazioni dei partecipanti; condivisione via e-mail del testo finale e successivo invio alla rete e.mail del percorso partecipativo al fine di raccogliere osservazioni ed integrazioni da aggiungere al Documento quali allegati.

27 Settembre 2015: Cantiere di Manutenzione alla Riserva La Bufalina con i partecipanti guidati dalle associazioni ambientaliste per a) effettuare piccoli interventi di manutenzione delle passerelle in legno esistenti; b) individuare i punti strategici per il posizionamento delle bacheche didattiche, dei divieti, dei punti di sosta e ristoro lungo la Via del Balipedio e delle altane per consentire l'osservazione “a distanza” della flora e la fauna della Riserva.

1^a Settimana di Ottobre 2015: Presentazione del Documento in Consiglio Comunale (giorno in attesa di definizione da parte della Amministrazione Comunale)

2^a Settimana di Ottobre 2015: Assemblea pubblica di restituzione degli esiti del percorso (giorno in attesa di definizione da parte della Amministrazione Comunale)

Entro la fine di Ottobre 2015: Insediamento del Gruppo di Monitoraggio



2. Le indicazioni per la valorizzazione e riqualificazione ambientale

Per proteggere e valorizzare il sistema dunale e la nidificazione del Fratino così come per valorizzare la Riserva, i partecipanti sono stati informati sui vincoli e le prescrizioni previste nel Piano del Parco e riportati nel Piano di Gestione della Tenuta di Migliarino e in modo particolare:

Piano del Parco parte IV , art. 16 :

(...) Nelle zone destinate dal piano territoriale a riserva naturale, individuate nelle tavole e perimetrate per il loro intrinseco valore ambientale, vegetazionale e faunistico, è prescritta la massima tutela ambientale; sono ammessi solo gli interventi scientificamente necessari alla manutenzione e salvaguardia delle caratteristiche esistenti nell'area stessa; è possibile la realizzazione di osservatori naturalistici e di percorsi di visita

Piano di Gestione della Tenuta di Migliarino e Fattoria di Vecchiano

(...) sono previsti interventi adeguati volti al raggiungimento delle caratteristiche originarie degli ecosistemi. La fruizione è ammessa e comunque disciplinata nel tempo e nella quantità. Sono ammesse strutture semplici e in materiali lignei, anche permanenti, a basso impatto visivo per le osservazioni delle comunità viventi e la raccolta dei dati scientifici.

(...) Nelle riserve naturali orientate di Bocca di Serchio, Bufalina e Chiuso del Lago deve essere mantenuta e regolamentata la tradizionale fruizione sociale.

Hanno dunque condiviso in modo argomentativo nel corso di due Workshop partecipativi, le criticità così come le opportunità della Riserva La Bufalina sulla base delle informazioni comuni pubblicate nelle 2 Guide del Partecipante, già citate e della loro esperienza diretta dell'area,; hanno quindi prodotto le indicazioni pubblicate nel dettaglio nei singoli due Report finali dei Workshop⁷ e qui sistematizzate.

⁷ I report dei due workshop sono disponibili sul sito del progetto <http://open.toscana.it/web/sai-cosa-ci-riserva-la-bufalina->



I partecipanti chiedono che l'Amministrazione Comunale di Vecchiano sottoponga l'area ad un Piano generale e complessivo di riqualificazione con il coinvolgimento dell'Ente Parco, del Comune di Viareggio per la Frazione di Torre del Lago, con i soggetti istituzionali che operano per la sicurezza sociale dell'area. Nell'attuazione delle indicazioni si propongono e propongono la sinergia e la collaborazione di tutta la collettività, l'associazionismo del territorio e della Frazione di Torre del Lago. Indicano anche le modalità operative per la realizzazione delle azioni proposte.

Alla luce della situazione di degrado ambientale e sociale della Riserva La Bufalina, i partecipanti indicano come urgente la necessità di **stabilire criteri di accesso e fruizione** della Riserva così come fra l'altro previsti dal Parco ma non realizzati, l'intensificazione di campagne informative sui valori dell'area e sugli obblighi e divieti fra i cittadini con conseguente intensificazione della sorveglianza e del sanzionamento.

Propongono in tal senso le seguenti azioni puntuali.

- **Zonizzazione della Riserva La Bufalina** in aree a diverso livello di intensità di vincolo e di accesso, in relazione alle caratteristiche ambientali
 - ✚ **Zona A: aree dunali e all'interno di queste, il sito di nidificazione del Fratino**
Vincolo assoluto di accesso a tutta l'area dunale e ai siti di nidificazione del fratino che dovranno essere annualmente delimitati e protetti con barriere e reti (periodo Aprile-Giugno con ipotesi di prolungamento sino ad Agosto compreso per i secondi tentativi di nidificazione dopo il fallimento dei primi).
Obbligo di visita e percorrenza della zona solo attraverso le passerelle in legno predisposte lungo le quali i visitatori dovranno trovare punti di osservazione anche "a distanza" come riportato avanti nel testo. I partecipanti non escludono per l'accesso un **pagamento non esoso** i cui introiti vengano utilizzati per la manutenzione dell'area.
 - ✚ **Zona B: area retrodunale - zona di macchia - sino a via del Balipedio e area attuali Pinetine**
Zone a vincolo meno stringente se non l'osservanza delle prescrizioni che devono essere rese note con opportuna cartellonistica informativa (tenere i cani al guinzaglio, raggiungere la zona solo dai punti di accesso indicati percorrendo le passerelle in legno; non abbandonare i rifiuti e, aggiuntivamente per i pescatori, non abbandonare ami e reti).
 - ✚ **Zona C : area compresa nei 25/30 metri fra la battigia e la Zona A**
Nessun vincolo di accesso se non, anche per questa zona, l'osservanza delle prescrizioni che devono essere previste e rese note con opportuna cartellonistica informativa (tenere i cani al guinzaglio, raggiungere la zona solo dai punti di accesso indicati percorrendo le passerelle in legno; non abbandonare i rifiuti e aggiuntivamente per i pescatori non abbandonare ami e reti).



● **Adeguamento e manutenzione delle passerelle in legno**

- **adeguarle strutturalmente con attenzione all'abbattimento di eventuali barriere architettoniche** per persone disabili, per anziani;
- **prolungarle sino a 25/30 metri dalla battigia** per consentire di raggiungerla senza calpestio della zona A, ipotizzare a tal fine i vantaggi di una eventuale posa di prolungamenti mobili nella stagione estiva e la loro eventuale rimozione nel periodo invernale;
- **posizionarle in modo che siano dei mirati percorsi didattico – sensoriali per tutti, con attenzione alle persone con handicap visivi e uditivi**, che consentano di percepire/ammirare e quindi amare e rispettare l'area;
- **posizionare adeguata cartellonistica informativa ricorrendo ad una comunicazione agile, efficace e "impositiva rispetto ai divieti ma in modo gradevole"**; possibilmente in più lingue.

I partecipanti chiedono all'Ente Parco di predisporre maggiori ed efficaci azioni per la manutenzione ordinaria delle passerelle e la loro messa in sicurezza; all'Amministrazione Comunale e alle associazioni chiedono l'impegno a diffondere la sensibilizzazione dei cittadini, delle scuole, delle Associazioni per promuovere modalità di intervento in autogestione da parte della collettività attraverso anche forme di "adozione" delle passerelle.

● **Realizzazione di punti di osservazione delle dune, della ricchezza ornitologica e della nidificazione del Fratino (Zona A e Zona C)**

Devono essere semplici strutture lignee (capanne, altane) che consentano l'osservazione a distanza anche con l'ausilio di binocoli

● **Realizzazione di strutture di sosta e di ristoro per i visitatori nell'area (Zona B) prossima alla Via del Balipedio**

Si tratta anche in questo caso di strutture lignee che possono essere realizzate in economia utilizzando materiali di recupero a partire da quelli trovati sulla spiaggia (tronchi, rami etc.); le strutture potranno essere realizzate in autocostruzione anche durante eventi pubblici, da cittadini volontari guidati dalla esperienza e dalla supervisione di artigiani artisti creativi del territorio.



● **Cura e manutenzione della pulizia di tutta l'area**

Il **degrado ambientale** della Riserva Naturale La Bufalina, trova la manifestazione più evidente nell'**accumulo di rifiuti**, sia quelli abbandonati da parte dei visitatori su tutta l'area ed in modo particolare nell'area retrodunale che quelli trasportati dal mare. Questo **impone l'urgenza di intensificare gli interventi**. Di seguito le indicazioni puntuali dei partecipanti per il raggiungimento dell'obiettivo della tenuta della pulizia dell'area.

In relazione ai rifiuti abbandonati dai visitatori dell'area

Intervenire prevalentemente sulla educazione del visitatore della Riserva accompagnandolo alla consapevolezza della necessità di raccogliere i rifiuti che produce durante la visita e permanenza nella Riserva e di lasciarli, rientrando, o lungo la Via del Balipedio negli appositi contenitori oppure – maggiormente auspicabile - riportandoli a casa e smaltirli insieme ai rifiuti domestici e dunque attraverso la raccolta differenziata porta a porta (laddove attiva) oppure nei cassonetti differenziati di riferimento delle loro abitazioni. Perché questo avvenga occorre nel breve periodo predisporre cestini di raccolta differenziata ed informare e guidare il visitatore.

● **Posizionamento di contenitori non impattanti esteticamente per la raccolta differenziata dei rifiuti prodotti dai visitatori:**

- a) lungo la via Balipedio in corrispondenza dei punti di accesso-uscita alla Riserva La Bufalina
- b) lungo le passerelle in numero (limitato);

● **Predisposizione e posizionamento di un distributore di sacchetti biodegradabili agli accessi alle passerelle**

Il distributore dovrà avere un pannello informativo con una mappa dei punti di rilascio dei rifiuti e con una comunicazione efficace (può anche essere fumettistica divertente) che ricordi al visitatore l'obbligo di non abbandonare i rifiuti e le sanzioni cui va incontro; gli si chiederà dunque di utilizzare i sacchetti per raccogliere i rifiuti che produce e poi di lasciarli negli appositi contenitori differenziati indicati nella mappa informativa oppure di riportarli a casa per smaltirli insieme ai rifiuti domestici; gli si chiederà inoltre di contribuire a tenere pulita l'area raccogliendo eventuali altri rifiuti che incontra sul suo percorso.

Con un adeguato monitoraggio si potrà in prospettiva valutare di procedere verso la riduzione del numero dei cestini per far crescere l'attitudine a portare a casa i rifiuti prodotti.



In relazione ai rifiuti prodotti dagli uomini e trasportati dal mare e ai detriti tossici del Lago Massaciuccoli

● **Incentivazione e incremento delle iniziative di pulizia manuale con il coinvolgimento di tutti i cittadini**

Coinvolgere in modo più diffuso e frequente i cittadini, le scuole, la Geofor, le associazioni nella pulizia dell'area; le iniziative già realizzate dimostrano che oltre a raggiungere l'obiettivo della pulizia della spiaggia, sono occasioni di divertimento per i partecipanti, di presa di coscienza della abnorme produzione di rifiuti e di plastica che facciamo nella nostra quotidianità incidendo sull'aumento dell'inquinamento e provocando la morte di molti pesci che ingoiano pezzi di plastica rimanendone uccisi.

● **Intervento per evitare che si formino le dune sopra detriti tossici**

Il riferimento è in questo caso ai detriti tossici trasportati dalle acque inquinate del Lago di Massaciuccoli che si accumulano quando nell'area vengono messe in azione le idrovore; si raccomanda di intervenire per rimuoverli dopo che sono defluite le acque.

● **Manutenzione della pulizia di tutta l'area senza ricorrere né alla raccolta meccanica dei rifiuti né alla setacciatura della spiaggia** ma attivando sistemi alternativi, innovativi per la Riserva ma già sperimentati sia all'interno dello stesso Parco Naturale che in analoghe aree naturali protette.

In particolare si fa riferimento al ricorso all'aiuto di cavalli/asini che potrebbe essere impiegati nella raccolta e trasporto dei sacchetti di rifiuti; i partecipanti consigliano di coinvolgere le aziende agricole e i maneggi del posto per richiedere il loro eventuale interesse alla collaborazione, non escludono possibili collaborazioni su base volontaria; per l'addestramento dei cavalli/asini si potrebbe richiedere il supporto tecnico possibilmente gratuito dell'Ente Parco.

● **Rafforzamento dei sistemi di controllo e sanzionamento dei trasgressori**

Indicare al visitatore con apposite bacheche quali sono le prescrizioni e le sanzioni; attuare/rafforzare i sistemi di controllo, a questo proposito alcuni dei partecipanti hanno proposto di dotare l'area di un sistema di videosorveglianza ma la proposta non è stata condivisa da tutti.



3. Le indicazioni per la valorizzazione e riqualificazione sociale

In relazione a questo tema, i partecipanti hanno condiviso in modo prevalente l'analisi sul livello di degrado sociale e la mappa della sua distribuzione nell'area, riportata nella seconda Guida del Partecipante⁸, degrado sociale rappresentato dalla presenza di scambisti sessuali, da uomini voyeurs, guardoni, dal riverbero nell'area del fenomeno di criminalità che si concentra nella macchia boschiva a ridosso dell'Aurelia e dal fenomeno della tratta umana di donne per la prostituzione. I partecipanti sono convinti che la facilitazione e l'aumento della frequentazione dell'area da parte di donne, bambini, cittadini amanti della natura, dell'armonia uomo-natura e del benessere così come l'aumento di visite guidate, eventi, potrà far diminuire progressivamente l'uso improprio della Riserva restituendola quale bene della collettività alla collettività. Perché si realizzi ciò occorre però intervenire anche su un altro elemento che scoraggia, la lontananza della Riserva La Bufalina dai centri abitati del territorio comunale di Vecchiano (eccetto la frazione di Migliarino e la frazione di Torre del Lago nel Comune di Viareggio). La Riserva è infatti raggiungibile con la macchina ed anche con la bicicletta, occorre comunque utilizzare la strada che è intensamente trafficata nel periodo estivo e trafficata dai frequentatori impropri nel resto dell'anno.

I partecipanti propongono dunque interventi che dovranno rivolgersi da un lato alla messa in sicurezza sociale di tutta l'area, dall'altro lato al miglioramento dell'accesso alla Riserva.

In particolare le indicazioni sono le seguenti.

- **Intensificazione della azione di tutti i soggetti istituzionali obbligati a livello normativo a garantire la sicurezza sociale di tutta l'area**

- Intensificazione della sorveglianza realizzata dall'Ente Parco attivando le guardie e le guardie a cavallo e applicando le sanzioni previste.
- Presenza e sorveglianza per tutto il periodo dell'anno (anche se con una mobilitazione inferiore rispetto a quella estiva) da parte di tutti i soggetti istituzionali e del volontariato coinvolti nel Piano di Coordinamento e di Sicurezza del litorale di Marina di Vecchiano.

⁸ Cfr. "Guida al 2° Workshop Valorizzazione e Promozione sociale della Riserva La Bufalina" a cura di Comunità Interattive – Officina per la Partecipazione, Vecchiano 2015 - <http://open.toscana.it/web/sai-cosa-ci-riserva-la-bufalina->



- Intervento da parte di tutte le Forze dell'Ordine, con efficaci azioni congiunte, per rimuovere le presenze criminali e per dissuadere le presenze di frequentatori impropri nell'area. Queste azioni dovranno da subito essere continuative e risolutive.

I partecipanti si sono interrogati sul possibile coinvolgimento diretto dei cittadini in queste azioni, ma concordano nel ritenere che data la pericolosità della presenza criminale e di soggetti che usano impropriamente l'area, non è auspicabile una loro esposizione diretta con azioni di sorveglianza. Ritengono, come già indicato, che sarà più efficace la loro collaborazione nella promozione di una maggiore e adeguata fruizione sociale dell'area che contribuirà ad allontanare di per sé quella impropria.

● **Migliorare l'accesso all'area**

- **Realizzare percorsi pedonali e ciclabili ex novo oppure attraverso l'adeguamento di alcuni percorsi già esistenti** che consentano di raggiungere la riserva in sicurezza e piacevolezza sia dai centri abitati che dall'Aurelia attraverso la macchia boschiva. Tali percorsi sarebbero anche funzionali a ridurre la pressione indotta sull'area dagli autoveicoli. I Partecipanti indicano in questo senso i sentieri già esistenti: **a)** il Viale Francesca; **b)** il tracciato che passa dal luogo di culto dedicato a Padre Pio e dal Fortino della Finanza. Non escludono la possibilità che con il coinvolgimento dei cittadini e – come vedremo avanti – con quello degli stessi proprietari si possano individuare e tracciare nuovi sentieri.
- **Condurre/intensificare da parte del Comune di Vecchiano e dell'Ente Parco il dialogo e le trattative con i proprietari privati** presenti nelle aree interessate: i multi eredi Salviati lato Vecchiano e una diffusa frammentazione di circa 380 piccoli proprietari lato Torre del Lago. I partecipanti forniscono agli Enti istituzionali alcune argomentazioni che potrebbero convincere i proprietari ad accettare di autorizzare l'attraversamento delle loro proprietà: **a)** una maggiore fruizione sociale dell'area con escursioni e visite guidate limiterà di per sé la fruizione impropria dell'area; **b)** l'accesso ai sentieri sarebbe regolamentato e ne potrebbero ricavare proventi; **c)** i sentieri sarebbero dei percorsi didattici per far conoscere e valorizzare il loro patrimonio (per esempio, la Riserva del Fiumaccio, la maestosa sequoia ed altre peculiarità presenti nelle aree private degli eredi Salviati; **d)** il coinvolgimento nella stessa progettazione dei sentieri potrebbe suscitare curiosità, piacere e divertimento, non sempre le relazioni umane sono improntate al tornaconto economico; **e)** la stipula con loro di convenzioni ad hoc potrebbe assicurarli e garantire la copertura assicurativa di quanti percorreranno i sentieri.
- **I referenti della Associazione culturale "Le nostre Radici" di Torre del Lago chiedono che il Comune di Vecchiano si faccia promotore di un coinvolgimento del Comune di Viareggio nel dialogo con i proprietari privati presenti nella macchia boschiva dell'area di Viareggio, finalizzato all'accesso nelle loro aree attraverso percorsi condivisi e autorizzati.** La proposta è condivisa da tutti i partecipanti nell'ottica di interventi territoriali di sistema.
- **Poter utilizzare il percorso che passa dal luogo di culto dedicato a Padre Pio e davanti al Fortino della Finanza,** i Partecipanti chiedono al Comune di ristrutturare quest'ultimo per farne un Presidio della Protezione Civile che già opera nell'area.



- Prevedere corse di autobus durante tutto l'anno per raggiungere La Bufalina ed implementare il servizio di bus navetta nella stagione estiva.
- Non vengono escluse dai partecipanti forme di mobilità solidale in autoorganizzazione da parte dei cittadini con la creazione di una piattaforma on line con *app* collegata per connettere gli abitanti che desiderano raggiungere La Bufalina sapendo di non essere soli e utilizzando passaggi in automobile (car pooling) offerti da altri cittadini⁹. In questo modo l'area sarebbe fruibile in sicurezza da parte di donne, bambini e tutti i cittadini e contribuirebbe a sviluppare strategie aggregative e legami sociali.

4. Le indicazioni per la promozione di un turismo eco-sostenibile

I partecipanti condividono la constatazione che la Riserva Naturale La Bufalina sia poco conosciuta dagli abitanti (soprattutto i nuovi cittadini residenti italiani e stranieri) e che sia anche poco indicata nella attuale segnaletica. Per una migliore informazione i partecipanti offrono indicazioni precise.

- **Apporre a tutta la attuale segnaletica con l'indicazione "Marina di Vecchiano", la scritta "Parco Naturale Migliarino San Rossore Massaciuccoli – Aree Riserve Naturali: La Bufalina e Bocca di Serchio"**
- **Posizionamento di due bacheche informative che indichino che Il Parco e la Riserva Naturale La Bufalina sono un patrimonio della collettività e di tutti i cittadini all'ingresso della Riserva La Bufalina (sia lato Migliarino che lato Torre del Lago) invitando al rispetto dell'area con un box con le regole del "buon visitatore".**
- **Posizionamento di bacheche con informazioni relative non solo alle caratteristiche ambientali ma anche alla storia della Riserva La Bufalina connessa alle lotte per l'istituzione del Parco Naturale.**
- **Produzione e diffusione fra i cittadini di materiale divulgativo per la conoscenza dei valori ambientali e storici della Riserva.**
- **Incentivazione di occasioni per visite guidate ed iniziative di educazione ambientale**
 - Promuovere escursioni nell'area, visite guidate coinvolgendo le stesse guide ambientaliste del territorio; le visite potrebbero essere anche proposte durante la balneazione – nelle ore meno calde al mattino e al tramonto – ai turisti-bagnanti di Marina di Vecchiano coinvolgendo gli stessi gestori delle Oasi che operano nell'area.

⁹ In un vicino percorso partecipativo svoltosi al Lido di Camaiore, i partecipanti indicavano quale esempio una sorta di "Blablacar" locale sul modello di Blablacar <https://www.blablacar.it/>;



- Inserire l'area nei circuiti di appassionati di escursionismo; rafforzare la diffusione della conoscenza internazionale della ricchezza ornitologica;

● **Organizzare eventi culturali e sportivi sostenibili in una Riserva Naturale Orientata**

- Promuovere eventi culturali che aiutano a sensibilizzare i cittadini sul valore della Riserva La Bufalina con il coinvolgimento delle realtà associative del territorio e delle scuole. Si pensa ad iniziative promosse secondo un concordato calendario annuale, di gare di mountainbike, gare podistiche, eventi musicali, artistici, teatro, letture, prosa, concerti acustici anche all'alba o al tramonto, sul modello di quelli eseguiti in località alpine e appenniniche (**realizzabili nella Zona B**)
- Promuovere passeggiate per il benessere, yoga, ippoterapia con il coinvolgimento delle associazioni che si occupano della ricostituzione della armonia uomo-natura (**realizzabili nella Zona B e Zona C**)

● **Creare sinergie di sistema inserendo la Riserva Naturale La Bufalina nei circuiti promozionali del turismo eco-sostenibile coerenti con la vocazione dell'area dello stesso Ente Parco, delle città e degli Enti Parchi limitrofi**

In particolare i partecipanti chiedono al Comune di Vecchiano di inserire la Riserva La Bufalina nel sistema intercomunale (Lucca, Capannori, San Giuliano, Vicopisano, Buti) per la promozione turistica di tutta l'area collinare dei monti pisani e della lucchesia sino al suo sbocco al mare rappresentato da Marina di Vecchiano. La Convenzione ha come obiettivo la promozione di percorsi ed itinerari naturalistici e la realizzazione di sentieri per escursionisti, e aree attrezzate per campeggi liberi o in agriturismi.

● **Realizzare un Centro Visite/Spazio museale nell'ex Magazzino dei Cereali**

L'ex Magazzino dei Cereali è situato sul Viale dei Pini (a Migliarino) nella proprietà Salviati; i partecipanti chiedono di destinare a **Centro Visite/Spazio museale** la parte di edificio¹⁰ di proprietà dell'Ente Parco. Il Centro Visite dovrà essere affidato alle associazioni ambientaliste che si impegnano a gestirlo in stretta collaborazione con i testimoni privilegiati dell'area e le associazioni culturali, sportive. Deve diventare un centro propulsore di iniziative, visite guidate. Nel Centro Visite i partecipanti propongono di progettare un archivio della memoria storica delle lotte dei cittadini di Migliarino e di Vecchiano per ottenere l'istituzione del Parco, raccogliendo documenti del periodo, fotografie, rassegne stampa, video-registrazione di testimonianze per la trasmissione orale della memoria storia e promuovendo eventi per non dimenticare.

¹⁰ E' un edificio con un ingresso indipendente utilizzato solo recentemente e per un periodo limitato per ospitare il Museo Diffuso Radico che ha sede a Rigoli, San Giuliano Terme sul tema "Museo dei Pescatori".



- **Sensibilizzare gli Istituti Scolastici** - Raggiungere un accordo con il Preside ed il corpo docente dell'Istituto Comprensivo di Vecchiano e di altri Istituti Scolastici del territorio provinciale affinché vengano inseriti annualmente nella programmazione dei Piani di Offerta Formativa (POF) delle scuole di ogni ordine e grado, Laboratori didattici mirati a far conoscere la memoria storica ed il valore ambientale della Riserva La Bufalina. Sensibilizzare in tal senso il corpo docente di come la Riserva Naturale La Bufalina possa essere un capitolo di un libro vivente di scienze naturali dentro al quale portare per mano i loro scolari e far immergere i loro studenti e sensibilizzarli su come i ragazzi possano far crescere il loro amore per la natura coinvolgendo le loro stesse famiglie.
- **Pubblicizzare la Riserva La Bufalina** con depliant guida resi disponibili e distribuiti direttamente nelle attività commerciali e di ristorazione a Marina di Vecchiano, coinvolgendo i commercianti e facendo comprendere le ricadute economiche derivanti dalla promozione dell'area per il territorio e per le loro attività. L'incremento della presenza di visitatori della Riserva durante tutto l'arco dell'anno può coinvolgerli in giornate di apertura per il ristoro dei visitatori.

5. Le modalità operative per la realizzazione delle indicazioni

Come anticipato in premessa, il percorso partecipativo ha declinato il **richiamo alla responsabilità degli Enti istituzionali relativa a realizzare/incrementare e rendere efficaci le azioni già loro compito nell'ambito delle loro titolarità, con l'offerta della disponibilità crescente di cittadini, della comunità e del tessuto associazionista** a collaborare sinergicamente con gli Enti istituzionali nella promozione dell'area e nella realizzazione e manutenzione (creativa ed in economica) di alcune indicazioni proposte dai Partecipanti. Il senso di responsabilità istituzionale da un lato e civico dall'altro potrebbe innescare processi virtuosi e rafforzare i legami di fiducia.

All'Amministrazione Comunale viene chiesto di:

- intensificare l'efficacia del suo intervento nell'Area;
- sostenere le indicazioni dei cittadini facendosi interlocutrice istituzionale di rilievo delle altre Istituzioni che hanno titolarità di intervento nella Riserva Naturale La Bufalina, l'Ente Parco¹¹, i soggetti istituzionali preposti a garantire la sicurezza dell'area e con il limitrofo Comune di Viareggio;

¹¹ L'Ente Parco, che ha aderito al percorso partecipativo ed è presente nel Gruppo di Progetto, ha già dato la sua disponibilità all'ascolto e alla accoglienza delle indicazioni ritenute sostenibili



- stimolare la collettività a lasciarsi coinvolgere nella realizzazione delle indicazioni e nella promozione degli eventi;
- coinvolgere le Istituzioni Scolastiche, la GEOFOR, le aziende agricole e maneggi del territorio, le associazioni ambientaliste, culturali, sociali attive nel territorio, le associazioni di Torre del Lago, le imprese (prevalentemente agriturismi e B&B), gli stessi gestori delle Oasi presenti lungo Marina di Vecchiano, i cittadini tutti.

Affinchè si possa concretizzare la sinergia e la realizzazione delle indicazioni, viene proposto che:

1. **L'Amministrazione comunale promuova** un incontro fra i cittadini e le associazioni (ambientaliste, culturali, sportive) protagoniste del percorso partecipativo per valutare la possibilità ed opportunità di costituire un unico nuovo soggetto (Comitato, Associazione di Promozione Sociale) che possa essere in grado di coadiuvare il piano di interventi ed eventi nell'area.
2. **L'Amministrazione, sentito il parere anche del Comitato, stipuli una Convenzione con le Associazioni Ambientaliste** per la manutenzione della Riserva Naturale La Bufalina.
3. **L'Amministrazione sia attiva nella valutazione e collabori (per quanto di sua competenza) con i rappresentanti delle associazioni ambientaliste e del Comitato alla accettazione della richiesta che l'Ente Parco realizzi il Centro Visite/Spazio museale** nella porzione di sua proprietà dell'ex Magazzino dei Cereali.
4. **L'Amministrazione in collaborazione con l'Ente Parco rafforzi grazie alla richiesta del percorso partecipativo il dialogo con i proprietari privati dell'area della macchia boschiva** per ottenere la loro autorizzazione all'utilizzo di sentieri interni alla loro area per visite guidate, attraversamento con modalità di accesso (come da indicazione dei Partecipanti). In questo senso chiedono un coinvolgimento anche di referenti esperti indicati dal Comitato.
5. **L'Amministrazione Comunale si adoperi per il rafforzamento delle misure di sicurezza.**
6. **L'Amministrazione Comunale insieme all'Ente Parco si attivi direttamente o tramite associazioni incaricate, di partecipare a bandi pubblici per ottenere supporti finanziari** per la realizzazione delle indicazioni dei cittadini (Regione Toscana, Ministeri, Unione Europea).
7. **L'Amministrazione collabori per le azioni che svilupperà nell'area con il Comitato/Associazione che si costituirà.**



6. Il Gruppo di Monitoraggio: compiti e durata

Accade che, una volta conclusi i percorsi partecipativi, non si abbiano più informazioni pubbliche su come procedano le attuazioni delle proposte dei cittadini. Per il percorso partecipativo "Sai cosa ci ... Riserva ... La Bufalina", già nel disegno progettuale, è stato previsto l'insediamento di un Gruppo di Monitoraggio formato dai partecipanti che sono stati attivi protagonisti dello sviluppo delle indicazioni raccolte in questo documento, che si propongono quali interessati a farne parte. I compiti del Gruppo di monitoraggio saranno:

- a) **monitorare/sollecitare** lo stato di realizzazione ed il rispetto dei tempi, delle indicazioni proposte nel Documento ed accolte in modo motivato dalla Amministrazione comunale;
- b) **sollecitare gli stessi partecipanti attivi** (cittadini ed associazioni riuniti nel Comitato/Associazione) ad adoperarsi nella realizzazione di quelle indicazioni proposte in autogestione/autorganizzazione della collettività;
- c) **comunicare a tutta la rete contatti del percorso partecipativo realizzata, lo stato di implementazione delle indicazioni.**

Il Gruppo di Monitoraggio nello svolgere le sue funzioni si relazionerà con il Sindaco, la Giunta ed il Consiglio comunale e sarà da questi riconosciuto quale interlocutore.

La composizione del Gruppo di Monitoraggio sarà resa pubblica ed inserita sul sito predisposto dal Comune per il percorso "Sai cosa ci ... Riserva ... La Bufalina", così come nella "stanza" sulla piattaforma "open toscana".

Il Gruppo di Monitoraggio nominerà un portavoce al quale qualsiasi cittadino potrà chiedere direttamente lo stato di attuazione delle indicazioni del Documento. Il nome ed i contatti saranno pubblicati contestualmente alla composizione del Gruppo di Monitoraggio.

Il Gruppo di Monitoraggio condividerà un regolamento relativo alla sua durata in carica.

Entro i primi otto mesi dalla chiusura del processo partecipativo (14 Giugno 2016) il Gruppo di Monitoraggio con l'aiuto degli Uffici comunali si impegna inoltre a:

- pubblicare nelle pagine news del sito del progetto uno o più brevi aggiornamenti sullo stato di attuazione delle indicazioni raccolte nel Documento;
- inviare il breve articolo tramite il Comune alla mailing list dei partecipanti agli eventi del processo partecipativo sia per informarli che per tenere vivo il loro interesse



APPENDICE

A. Composizione Gruppo di Progetto

Ente/Associazione	Ruolo	Nome	Cognome
Amministrazione Comunale	SINDACO	Giancarlo	Lunardi
	Assessore alle Politiche Sociali, alla Cultura e alla Partecipazione	Daniela	Canarini
	Dirigente – Responsabile processo partecipativo	Paola	Angeli
	Referente Percorso partecipativo Ufficio Partecipazione	Monica	Matteucci
	Referente Percorso Partecipativo Architetto – Ufficio Tecnico	Ombretta	Santi
Ente Parco Migliarino San Rossore Massaciuccoli	Direttore	Andrea	Gennai
Consiglio di Frazione Vecchiano	Presidente	Matteo	Pucciani
Consiglio di Frazione Nodica	Presidente	Ranieri	Baraglia
Consiglio di Frazione Avane	Presidente	Caterina	Del Zoppo
Consiglio di Frazione Filettole	Presidente	Luca	Spinesi
Consiglio di Frazione Migliarino	Presidente	Mina	Canarini
WWF	Presidente Alta Toscana onlus	Marcello	Marinelli
LEGAMBIENTE PISA	Membro Direttivo	Roberto	Sirtori
LEGAMBIENTE VERSILIA	Presidente	Letizia	Debetto
LEGAMBIENTE VERSILIA	Delegato	Giacomo	Grasseschi
LIPU Massaciuccoli	Referente	Andrea	Fontanelli
Comunità Interattive – Officina per la Partecipazione	Consulente Responsabile processo partecipativo	Antonella	Giunta
Comunità Interattive – Officina per la Partecipazione	Consulente	Stefania	Gatti
Comunità Interattive – Officina per la Partecipazione	Collaboratrice	Maddalena	Rossi



B. I Partecipanti che hanno sviluppato le indicazioni del Documento Finale

Cittadini singoli/referenti associazione/ gruppo progetto	Nome	Cognome
Partecipante - Testimone memoria storica	Piero	Lomi
Partecipante - Testimone memoria storica	Giuliano	Baglini
Partecipante -Testimone memoria storica	Tolaini	Mauro
Partecipante -Testimone memoria storica	Romano	Panicucci
Partecipante	Laura	Mazzanti
Partecipante	Umberto	Micheletti
Partecipante	Massimo	Cerri
Partecipante	Laura	Ricci
Partecipante	Alberto	Panicucci
Partecipante	Michela	Palsitti
Partecipante	Antonio	Barsanti
Partecipante	Giuliana	Maffei
Partecipante	Brignetti	Mario
Partecipante	Chiara	Conti
Partecipante	Antonio	Cocuzza
Consiglio di Frazione Nodica – Gruppo di Progetto	Ranieri	Baraglia
Consiglio di Frazione Migliarino – Gruppo di Progetto	Mina	Canarini
WWF Pisa - Gruppo di Progetto	Marcello	Marinelli
WWF Pisa	Brignetti	Fortunato
WWF Pisa	Ugo	Macchia
Legambiente Pisa	Andrea	Somma
Legambiente Pisa - Gruppo di Progetto	Roberto	Sirtori
Associazione Pro-Loco	Palmiro	Mecherini
Associazione Pro-Loco	Marisa	Pacini
Associazione I Cavalieri	Laura	Pochini
Associazione I Cavalieri	Daniele	Conti



Cittadini singoli/referenti associazione/ gruppo progetto	Nome	Cognome
Associazione Nuovo Modello di Sviluppo	Giorgio	Carpi
Associazione Musicale Senofonte Prato	Oreste	Masoni
Associazione Le Nostre Radici – Torre del Lago	Daniele	Cerri
Associazione Le Nostre Radici – Torre del Lago	Gianni	Picchi
Birrificio-La Staffetta	Matteo	Iannone
SPI CGIL	Irma	Brait

C. Ospiti dei due Workshop partecipativi⁷

Assessore alle Politiche Sociali, alla Cultura e alla Partecipazione	Daniela	Canarini
Assessore allo Sviluppo Economico e al Turismo	Federico	Meini
Assessore alla Gestione del Territorio	Massimiliano	Angori
Comune di Vecchiano Architetto	Santi	Ombretta



D. Cittadini e Associazioni della rete dei contatti del percorso partecipativo¹²

Piero Lomi, Mauro Tolaini, Antonio Barsanti, Marcello Marinelli, Roberto Sirtori, Oliva Salvati, Eugenia Shipina, Rosanna Olivo, Tiziana Del Rosso, Stefano Donati, Stefano Bertozzi, Valentina Iacopucci, Elena Mancuso, Federico Salvadori, Bruno Baglini, Andrea Balestri, Luciano Bianchi, Antonio Cocuzza, Chiara Conti, Laura Mazzanti, Elena Coltelli, Gaia Del Papa, Dario Focardi, Jacopo Bertoni_Associazione Teatro Spettacolo (Attiesse), Andrea Luperini, Roberto Luperini, Federica Malloggi, Marco Maradini, Fabiana Masoni, Giovanni Bianchi, Umberto Micheletti, Federica Vanni, Valter Pardini (Migliarino), Valter Pardini (Avane), Serena Bianchi, Donatella Montanari, Graziella Palla, Michela Palsitti, Daniele Conti e Laura Pochini_Associazione I Cavalieri, GiulianaTerracciano, Enrico Salomone, Simone Solaroli, Marzia Filippini, Alberto Panicucci, Matteo Pucciani, Ranieri Baraglia, Mina Canarini, Caterina Del Zoppo, Luca Spinesi, Letizia Debetto, Mario Brignetti, Giacomo Grasseschi, Andrea Somma, Pietro Carrozza, Andrea Fontanelli, Ugo Macchia, Marianna Alderigi, Alessio Niccolai, Gianluca Galliano, Vincenzo Carni, Michele Del Pecchio, Fausto Profeti, Alessio Quaglierini_Officina Natura, Monica Bini, Otello Malfatti, Ivano Boschetti, Angelo Vanni, Giorgio Carpi_Centro Nuovo Modello di Sviluppo, Alba Ambrogini, Maria Del Sarto, Matteo Iannone_Birrificio La Staffetta, Giuliana Maffei, Gianpaolo Cavaliere, Simone Cioli, Serena Donati, Rete GAS Vecchiano, Lara Magagnini, Greta Marangon, Marco Verdone, Massimo Marianetti, Davide Mazzanti, Greta Musu, Chiara Spoltore, Gloria Wang, Pardini Valter, Giulia Gemignani, Gianna Pavolini, Friendly Versilia, Sara Giannotti, David Paoli, Cristiana Moriconi, Chiara Bini, Simona Recchia, Sandra Fantoni, Marco Cattani, Michele Nicolini, Franco Cola, Elisabetta Scatena, Riccardo Barea, Rossana Bonuccelli, Valentina Landucci, Arianna Baglini, Lorenzo Epifori, Simone Perugia, Elisa Vanni, Michele Bacci, Fabio Ceccherini, Gaia Del Papa, Marco Lippi, Michele Antognoli, Massimo Cerri, Matteo Bertoni, Angela Nobile, Rinaldo Cirillo, Rodolfo Pardini, Palmiro Mecherini, Romano Panicucci_Teatro del Popolo Migliarino, Fortunato Brignetti, Alberto Cocuzza, Giorgio Seppia, Luca Barghini, Giacomo Liuzzi, Tiziano Menconi, Valter Bertoni, Daniela Pasqualetti, Sergio Pagliarunga, Roberto Palermo, Rossana Sighinolfi, SOS Pisa, Franco Cerri, Ambra Guerrucci, Alessio Giannelli, Donatella Bertelli, Emiliano Corti, Emanuela Lo Guzzo, Emanuele Lazzeri, Lara Magagnini, Adelita-Stefano Massai, Betti, Viviani, Giuseppe Muccioli_Le Dune, Lorenzo Magagnini_ Gruppo Archeologico Vecchianese, Franco Bertolani, Mariagrazia Pratese, Daniela Vanni_ARCI Migliarino, Daniele Vannozzi_Pubblica Assistenza, Oreste Masoni_Associazione Misucale Senofonte Prato, Luciano Abbate, Luca Barghini_ProLoco, Colombo Pardini, Giorgio Seppia_GLAP, Andrea Di Basco_Mare Sicuro, Marco Acampora_Swirttoscana, Miranda Maffei, Antonio Bindi, Maria Assunta e Sergio Luppichini, Clelia Melone, Angiolo Pellegrini _UIL Pensionati, Associazione Musicale Senofonte, Gianni Picchi e Daniele Cerri_Associazione Le nostre Radici di Torre del Lago, Tiziano Bargi, Maria Trogi, Dilda Mauro_Pubblica assistenza, Luca

¹² Come riportato nel testo del Documento, la rete di contatti è formata da cittadini che hanno partecipato ad almeno uno degli eventi del percorso partecipativo lasciando i loro recapiti; cittadini che hanno consegnato la loro manifestazione di interesse a partecipare ai Pali d'Ascolto, cittadini intervistati quali testimoni privilegiati e che hanno partecipato ai Focus Group, tutti i consiglieri dei 5 Consigli di Frazione, le associazioni delle Consulte del Volontariato, dello Sport e del Turismo. Tutti loro hanno ricevuto comunicazione diretta degli eventi ed i materiali prodotti. In alcune comunicazioni e-mail del percorso partecipativo, è stato chiesto loro di segnalare l'eventuale non interesse a permanere nella rete dei contatti, per poterli depennare. Nessuno di loro ci ha inviato comunicazione in tal senso.



Bianucci_Pubblica Assistenza, Lucia Tognetti , Colombo Pardini, Lucia Marcheschi, Luisa Paolini, Cristina Bresciani, Tamara Pardini, UILDM, Lega NDC, Agriturismo Spazzavento, Accademia HARMONIA, Simone Vatteroni , Bernardini_Servizi ecologici, Riccardo Poli_Case Vacanze, Marco Gentili_Casa Gentili, Gabriella Sani_Le Tagliate, Martino Salviati _Fattoria di Migliarino, Ristorante Rustichello, Alessandra Buscemi, B&B I Girasoli, B&B The Sisters Migliarino, Agriturismo Spazzavento, Idea Hotel, Osteria Vecchio Pino, Oasi Marina di Vecchiano Dunadonda, Iliano Marzini, Pratevecchie, Sonia Taddei, Silvia Ceriegi, Giuliano_UOEI_Torre del Lago, Lucia Ricci, Sandro Tabucchi, Michele Montemagni, Pier Pardini, Giulio Petroni, Luca Camellini, Carmela Ciardiello, Antonella Bonamici, Marisa Pacini, Chiara Lucaferro, Cristiano Meciani, Emanuele Tonini.



ALLEGATI

1. Cantiere di Manutenzione del 27 Settembre 2015: interventi effettuati dai partecipanti e indicazioni
2. “Codice Etico” multilingue per il visitatore, inviato da un partecipante (Foto di una Bacheca informativa all’ingresso di una area verde a Barbariga – Vodnjan- Croazia)
3. Rassegna stampa del percorso partecipativo



ALLEGATO 1 del DOCUMENTO FINALE

Percorso Partecipativo

“Sai cosa ci ... Riserva ... La Bufalina?”

CANTIERE DI MANUTENZIONE_INDICAZIONI

27 Settembre 2015

Il Cantiere di Manutenzione ha fatto seguito ai due Workshop partecipativi previsti dal percorso e realizzati a Maggio e Giugno 2015 durante i quali i partecipanti hanno sviluppato le indicazioni di intervento per l'Amministrazione Comunale. Il gruppo è stato costituito da alcuni dei partecipanti ai 2 Workshop, da nuovi cittadini che si sono aggregati ed è stato guidato dalle Associazioni ambientaliste WWF Pisa, Legambiente Pisa, Legambiente Versilia e da Comunità Interattive – Officina per la Partecipazione

Gli obiettivi:

1. Effettuare piccoli interventi di manutenzione dei camminamenti in legno esistenti per la loro messa in sicurezza (chiodi fuoriusciti, doghe divelte etc.);
2. Rilevare lo stato attuale della segnaletica e delle informazioni che vengono fornite ai visitatori in relazione al luogo nel quale si trovano, alle specificità della flora e della fauna dell'area, ai divieti, all'attuale posizionamento dei contenitori per depositare i rifiuti.
3. Ripensare direttamente sul luogo gli interventi che i partecipanti hanno proposto per la valorizzazione ambientale e sociale de La Bufalina sviluppati durante i due Workshop partecipativi e raccolti e sistematizzati nel Documento finale del percorso.

Lo stato attuale rilevato

Il gruppo ha rilevato che attualmente ci sono:

- **2 soli sentieri dotati di camminamenti in legno** quasi contigui e tutti e due prossimi all'ingresso da Via del Balipedio (un eventuale supposto terzo camminamento in legno non è stato individuato, probabilmente è stato nel tempo rimosso anche questo), per tutto il resto di Via del Balipedio che conduce al confine con Torre del Lago, non esistono sentieri con camminamenti in legno. I visitatori de La Bufalina continuano però ad utilizzare i sentieri che

avevano i camminamenti in legno che sono stati rimossi e poi delle scorciatoie che tracciano con il loro calpestio, lungo le dune per arrivare al mare;

- **1 lungo sentiero** non munito di camminamento in legno che corre parallelo alla battigia e subito dopo una prima (dalla battigia) stretta striscia dunale;
- **2 contenitori di raccolta rifiuti** all'ingresso del primo camminamento in legno: due grandi contenitori in cemento, grigi che non prevedono la raccolta differenziata;
- **4 bacheche parzialmente informative** al primo camminamento in legno e lungo la via del Balipedio (due in corrispondenza di due accessi in precedenza forniti di camminamenti in legno), sono in cattivo stato generale di manutenzione, parzialmente informativi, solo in lingua italiana (solo una bacheca del progetto Life propone una sintesi a margine in inglese) e sono ritenute assolutamente insufficienti.
- **1 solo punto ristoro** lungo la via del Balipedio, totalmente abbandonato e con banchetti semplici in legno che resistono in cattivo stato manutentivo e comunque in atto, inutilizzabili.
- **Assenza di rastrelliere per le biciclette**

ESITI E PROPOSTE PUNTUALI

● **Camminamenti in legno**

Sono stati effettuati piccoli interventi manutentivi ai due camminamenti in legno: battuti i chiodi fuoriusciti, ripristinate alcune parti di staccionate laterali ed individuate alcune (poche) doghe divelte che dovranno essere rifissate nella sabbia; le ultime doghe prossime alla spiaggia sono in ambedue i casi insabbiate. I camminamenti in legno finiscono attualmente a 85 metri dalla riva del mare.

Proposte in coerenza con quanto emerso nei 2 Workshop partecipativi:

- i due camminamenti si prestano a diventare camminamenti didattici: i partecipanti al Cantiere hanno individuato lungo i camminamenti alcuni punti dove è possibile attirare con dei pannelli specifici, l'attenzione del visitatore sulla flora e la fauna dunale. I pannelli possono essere posizionati ad altezza per essere letti e visti da bambini e passanti in sedia a rotelle;

- il secondo camminamento, provvisto in alcuni punti non di staccionate ma di rotoli di legno rialzati, può essere meglio attrezzato per essere percorso dalle sedie a rotelle: sulle doghe potrebbe essere posizionato un lungo tappeto con appoggi in gomma e/o gomma armata (deformabili), formati da strati di gomma (naturale o artificiale) dello spessore di 10-12 mm ed incollati che assorba le vibrazioni non trasmettendole alle ruote che ne faciliti lo scorrimento;
- i due camminamenti finiscono a 85 metri dalla riva del mare, la proposta rinnovata da parte dei partecipanti è quella di effettuare dei prolungamenti che si spingano a 30 metri dalla riva del mare: al primo camminamento il prolungamento può essere mobile e rimosso d'inverno mentre al secondo, consigliato per le persone che utilizzano sedie a rotelle, dovrebbe essere fisso;
- una partecipante consiglia di riflettere l'ipotesi di utilizzare già nella manutenzione e reintegro/sostituzione di doghe rotte, legni mancanti nelle staccionate laterali, dei prodotti realizzati dalla REVET con la plastica riciclata che sono esteticamente simili al legno e che rientrerebbero fra gli acquisti verdi che i Comuni sono obbligati a fare; non tutti i partecipanti sono stati immediatamente d'accordo pur comprendendo il maggiore vantaggio rispetto ai tempi più lunghi della deperibilità. Per alcuni l'utilizzo della plastica pur se riciclata, striderebbe con l'ambiente naturale della Riserva;
- la sola esistenza dei due camminamenti, fra l'altro contigui, non consiglia di ritenerli gli unici due sentieri consentiti per l'accesso al mare: pochi e vicini, si consiglia perciò di "legittimare" l'utilizzo di altri 3 tracciati che i visitatori comunque continuano ad utilizzare pur se sono stati tolti i camminamenti in legno (sono in corrispondenza di bacheche preesistenti) uno di questi, il terzo costeggia il fosso La Bufalina. In uno dei tre sentieri una volta intrapreso, all'altezza di uno slargo con le yucche, si ramificano altri quattro sentieri, tre di questi dovranno essere bloccati;
- saranno dunque autorizzati 5 sentieri al mare: 2 con i camminamenti in legno e 3 legittimati (in attesa di trovare i finanziamenti per attrezzarli di nuovo con camminamenti in legno);
- si auspica in prospettiva la realizzazione di un sentiero didattico che attraversi le dune trasversalmente ai sentieri autorizzati esistenti e quelli proposti dal percorso partecipativo;
- tutti gli altri sentieri dovranno essere bloccati con dei tronchi di alberi o staccionate e con l'apposizione dei divieti di accesso;

- infine il primo camminamento in legno termina sulla spiaggia in una spianata di 100 metri, che è proprio l'inizio dell'area della Riserva La Bufalina: i partecipanti chiedono che si consenta la ricostituzione delle dune sino a 25/30 metri dalla battigia e che – come riportato avanti – venga posizionato un grande cartello che avvisi a quanti arrivano via spiaggia, che stanno entrando in una area riserva naturale protetta.

- **Posizionare due altane per l'osservazione a distanza**

Una che consenta di osservare l'area di nidificazione del Fratino e dunque posizionata nei pressi di questa ed un'altra in generale per il birdwatching.

Il costo di una altana si aggira sui 2.200,00 euro.

- **Posizionare rastrelliere di metallo per mettere in sicurezza le biciclette**

Non dovranno essere in legno perché l'esperienza insegna che non rappresentano un ostacolo per i ladri di biciclette, riescono infatti ad essere divelte, per questo la proposta di realizzarle in metallo. Il posizionamento deve avvenire agli accessi ed in corrispondenza dei punti ristoro.

- **Punti ristoro**

Lungo la via del Balipedio:

- Ripristinare l'attuale punto ristoro con la manutenzione dei sedili esistenti
- Realizzare altri due punti ristoro lungo la via del Balipedio (Uno di questi all'altezza dei Pini domestici di fronte ai pini malati che dovranno essere abbattuti)

Come riportato nel Documento finale del percorso partecipativo, i sedili per i punti ristoro possono essere realizzati in economia, in autocostruzione e con la supervisione di maestri artigiani creativi. Possibilità che vengano realizzati durante un evento-manifestazione pubblica.

- **Contenitori di raccolta rifiuti**

L'approccio alla educazione del visitatore e le modalità per realizzarla sono approfonditi nel Documento finale del percorso, nel quale i partecipanti propongono indicazioni concrete, a questo si rimanda.

Qui di seguito in modo puntuale si chiedono dei primi interventi finalizzati a utilizzare i contenitori già esistenti predisponendoli però alla differenziazione dei rifiuti. Gli attuali

contenitori indifferenziati sono un paradosso rispetto alla scelta che lo stesso Comune di Vecchiano ha realizzato per la differenziazione.

- All'accesso al primo sentiero esistono due contenitori in cemento grigi: che vengano predisposti con una suddivisione, ad essere contenitori di rifiuti differenziati, secondo i criteri utilizzati dal Comune di Vecchiano.

● **Bacheche e mappe informative**

Posizionare Bacheche informative multilingue che annunciano l'ingresso in una Riserva Naturale "La Bufalina":

1. al primo sentiero di accesso;
2. all'inizio di via del Balipedio;
3. all'inizio della Riserva La Bufalina sulla spiaggia (per i visitatori che arrivano da Marina di Vecchiano via spiaggia).

Conterranno la spiegazione di "Riserva naturale orientata" e le regole del buon visitatore, l'informazione su come è nato il Parco Migliarino San Rossore Massaciuccoli voluto dai cittadini, le tre zone a diversa intensità di vincolo (come indicato nel Documento finale) e con l'indicazione degli accessi consentiti, la localizzazione dei contenitori per i rifiuti differenziati con il consiglio di ritirare il sacchettino biodegradabile (come da Documento finale) ed utilizzarlo per raccogliere i suoi rifiuti e portarli a casa per lo smaltimento domestico differenziato. Negli altri accessi posizionare mappe che indichino il luogo dove il visitatore si trova e cosa lungo i sentieri può vedere (flora, fauna).

Anche su questo tema si rimanda alle indicazioni puntuali contenute nel Documento finale.

Zoom del dispositivo di scorrimento temporale.

9/28/2015

2015

Vecchio tracciato lungo il canale della Bufalina

Vecchio tracciato tra 2 pinete

Nuovo punto di ristoro previsto vicino ai pini domestici

Nuovo punto di ristoro fra pini domestici e ginepri

Vecchio tracciato con molte ramificazioni da modificare

Passaggio tra la nuova vegetazione psammofila e la duna stabilizzata

Punto di ristoro abbandonato da ripristinare

Secondo sentiero con camminamento in legno e staccio

Inizio Riserva della Bufalina

Primo sentiero con camminamento in legno e staccionate

© 2015 Google

Data di acquisizione delle immagini: 8/11/2013

43°48'24.69"N 10°16'02.38"



ALLEGATO 2 del DOCUMENTO FINALE

“Codice Etico” multilingue per il visitatore, inviato da un partecipante.

Foto di una Bacheca informativa all’ingresso di un’area verde a Barbariga – Vodnjan - Croazia



EKOLOŠKI KODEKS

- ODRŽAVAJTE PODRUČJE PLAŽE ČISTIM
- KORISTITE KANTE ZA OTPAD
- SMEĆE MORA BITI ZATVORENO U VREĆICAMA
- NE PRLJAJTE MORE HRANOM, PAPIRIMA I DRUGIM OTPADOM
- IZBJEGAVAJTE UNIŠTAVANJE BILJA KOJE RASTE NA PLAŽI
- PRIRODNO RASLINJE GRMLJA I DRVEĆA NA ŠIREM PROSTORU MORA OSTATI NETAKNUTO
- SVAKO UNIŠTAVANJE I ZANEMARIVANJE PRIRODNOG OKOLIŠA UNAOKOLO (SJEČA DRVEĆA, GRMLJA, UBIJANJE ILI HVATANJE DIVLJIH ŽIVOTINJA, ITD.) MORA SE PRIJAVITI ODGOVORNIMA

CODICE ECOLOGICO

- MANTENERE PULITA LA SPIAGGIA
- USARE I BIDONI DELLA SPAZZATURA
- CHIUDERE I SACCHETTI DI PLASTICA CON I RIFIUTI
- NON GETTARE IN MARE CIBO, CARTA E ALTRI RIFIUTI
- EVITARE DI ROVINARE LE PIANTE CHE CRESCONO IN SPIAGGIA
- NON DANNEGGIARE O ROVINARE LE PIANTE E GLI ARBUSTI CIRCOSTANTI
- OGNI ATTO VANDALICO CONTRO L'AMBIENTE NATURALE CIRCOSTANTE (TAGLIO DI ALBERI, CATTURA O UCCISIONE DI ANIMALI SELVATICI, ECC.) VA DENUNCIATO ALLE PERSONE PREPOSTE

ECO CODE

- PLEASE KEEP THE BEACH CLEAN AND TIDY
- PLEASE THROW THE RUBBISH IN PROVIDED BINS
- PLEASE PUT THE RUBBISH IN RUBBISH BAGS
- PLEASE DON'T THROW IN THE SEA ANY FOOD, PAPER OR OTHER KIND OF RUBBISH
- PLEASE DON'T INTERFERE WITH PLANT LIFE
- NATURAL VEGETATION AND TREES IN THE WIDER AREA MUST REMAIN INTACT
- ANY DESTRUCTION AND NEGLECT OF SURROUNDING NATURAL ENVIRONMENT (CUTTING TREES, KILLING OR CAPTURING WILD ANIMALS WILL BE REPORTED TO THE COMPETENT)

REGELN ZUM UMWELTSCHUTZ

- HALTEN SIE DEN STRAND SAUBEN
- BENUTZEN SIE DIE ABFALLBEHÄLTER
- ENTSORGEN SIE ABFÄLLE IN VERSCHLOSSENEN PLASTIKTÜTEN
- WERFEN SIE KEINE NAHRUNGSMITTEL, PAPIER UND ANDERE ABFÄLLE INS MEER
- ZERSTÖREN SIE NICHT DIE AM STRAND WACHSENDEN PFLANZEN
- NATÜRLICHE GEWÄCHSE, WIE STRÄUCHER UND BÄUME, IM WEITEREN UMFELD DES MEERES, MÜSSEN UNBERÜHRT BLEIBEN
- JEDE ZERSTÖRUNG UND MISSACHTUNG DES NATÜRLICHEN UMFELDS, WIE DAS ABSÄGEN VON BÄUMEN, DAS TÖTEN ODER EINFANGEN WILDER TIEREN ETC., IST DEN VERANTWORTLICHEN PERSONEN ZU MELDEN



ST 112



NA PIJESKLI
O SU SABBIA
ALLEY
LL



KOŠ ZA SMEĆE
CESTNO RIFIUTI
LITTER BINS
ABFALL



ZABRANA PRISTUPA KUĆNIM LJUBIMCIMA
ANIMALI DA COMPAGNIA NON AMMESSI
NO PETS
ZUTRIITTSVERBOT FÜR HAUSTIEREN